SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691795
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0800691795
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTU - Numero stampa composita o serie	4
QNTC - Completa /incompleta	completa
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	rappresentazione geografica del globo terrestre
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 3
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	MPPCG006
INVD - Data	2011
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	306/11
INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 1602
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1700
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA - Dati anagrafici	1657/1725
AUTH - Sigla per citazione	30690732
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Nolin Jean Bapteste
EDTD - Dati anagrafici	1657/1725
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTL - Luogo di edizione	Parigi
STT - STATO DELL' OPERA	
STTS - Specifiche	confini geografici ritoccati con cromie marrone e rossa
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	810
MISL - Larghezza	1250
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	carta sfibrata e ingiallita
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna

RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987-1989
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25A1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Mappamondo in due emisferi
NSC - Notizie storico-critiche	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche il Mappamondo di Jean Baptiste Nolin, stampato a Parigi probabilmente intorno al 1700, data riportata su un identico esemplare conservato alla Bibliothèque Nationale de France: la prima edizione in assoluto della carta. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711).Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi.In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università.Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi.Il mappamondo è registrato, assieme alla carta della Terra Santa e dell’Europa di Nolin, nell’inventario della Camera di Geografia e Nautica, redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803.Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga.Le grandi dimensioni di realizzazione permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti.Le decorazioni inoltre contornavano le terre rappresentate ed erano inserite soprattutto nelle regioni meno conosciute per coprire il bianco delle terrae incognitae. Informazioni geografiche e storiche venivano così ad un unirsi in questi oggetti compositi, trovando posto nei cartigli, inseriti con l'intento di arricchire il significato della carta, tra citazioni dai classici antichi e nuove scoperte.Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale. Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans

	(1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MPPCG006
FTAF - Formato	jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Ceschi G.
FNTT - Denominazione	Inventario dei mobili ed utensili e libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Sig. Marc'Antonio Colina Sbaraglia e provveduta delle infrascritte cose consegnate per donazione, fatta dal medesimo - Assunteria d'Istituto - Busta 11 - Fascicolo 12
FNTD - Data	1744
FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei mobili ed utensili e libri della Camera di Geografia e Nauticaa fondata e donata daSig. Marc'Antonio Colina Sbaraglia e proveduta delle infrascritte cose consegnate per donazione, fatta dal medesimo - Assunteria d'Istituto - Busta 1 - Fascicolo 14
FNTD - Data	1776
FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti che a tutto l'Ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna
FNTD - Data	1843
FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio Storico dell'Università
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Thieme U./ Becker F.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00040012
BIBN - V., pp., nn.	vol. IV, p. 163
BIBI - V., tavv., figg.	tav. n. 417
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	pp. 72-79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pastoreau M.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00040013
BIBN - V., pp., nn.	pp. 357-363
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Shirley R.W.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00041135
BIBN - V., pp., nn.	pp. 598-599, 603
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I Luoghi del Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pelletier M.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00041150
BIBN - V., pp., nn.	p. 111, scheda 63

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	pp. 277-284
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Taffoni
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina
AN - ANNOTAZIONI	
	Jean Baptiste Nolin iniziò la sua attività come incisore di bulino presso Nicolas du Poilly, membro di una famiglia di incisori e mercanti di stampe specializzate nella riproduzione e nel commercio di acqueforti tratte dai più celebri pittori classicisti francesi e italiani. Per l'incisore la specializzazione nel settore cartografico avvenne dopo l'incontro con l'italiano Vincenzo Coronelli, cui seguì un soggiorno a Roma per il perfezionamento nella tecnica incisoria. Nel 1701 divenne "geografo del Re" presso la corte di Luigi XVI; nonostante questo importante conferimento Nolin, poco esperto in geografia, si dedicò soprattutto al plagio di opere di altri autori, attività che gli costò, nel 1706, un processo contro il celebre cartografo francese Guillaume de L'Isle. Secondo la pubblicazione di Rodney W. Shirley, anche la copia conservata alla Biblioteca Nazionale di Parigi (esemplare che risulta

OSS - Osservazioni	essere la prima edizione, datata 1700), sarebbe tratta da una coeva e analoga rappresentazione di De L'Isle.Gli esemplari di Bologna e Parigi si diversificano soltanto nella raffigurazione del settore geografico nord-americano, mentre restano uguali gli apparati decorativi e l'impostazione delle scene nella cornice. La stampa parigina non riporta, infatti, diversamente dalla bolognese, la grande estensione del Mar dell'Ovest, compreso tra il Nord della California e l'interno del continente.Grazie alla copia francese è possibile, inoltre, conoscere il dedicatario della stampa: Jan Paul Bignon (1662-1743), membro di una famiglia di consiglieri di stato, dottore in teologia, accademico e dal 1706 bibliotecario del re (il nome "Abbe Bignon" è ancora leggibile nel cartiglio della nostra carta). Al progetto scientifico avrebbe partecipato anche Filippo di la Hyre, valente geometra francese, membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi (collaboratore di Picard nell'opera di misurazione e triangolazione dell' intera superficie francese), mentre Nicolas Pocquet, pittore attivo alla corte di Luigi XVI, potrebbe essere l'autore dei soggetti e delle incisioni che accompagnano il planisfero.Il mappamondo, composto da quattro stampe ad acquaforte, è suddiviso in due emisferi e circoscritto da una corona circolare. Nella corona dell'emisfero occidentale sono indicate, in francese, le zone climatiche: Settentrione (Septentriom), Zona fredda Settentrionale (Zone Froide Septentrional), Zona temperata Settentrionale (Zone Temperée Septentrional), Oriente (Orient), Zona Temperata Meridionale (Zone Temperee Meridional), Zona fredda Meridionale (Zone froid Meridional), Meridione (Midy), Occidente (Occident), mentre in quella dell'emisfero Orientale sono riportati solo i punti cardinali, Settentrione (Settentrion), Oriente (Orient), Meridione (Midy), Occidente (Occident). Il cerchio più interno della corona è costituito dal margine graduato di 10 in 10 con 0 all'Equatore e 90 ai Poli. Altri margini graduati compaiono sull' Equatore (Equateur o Lighe Equinoctiale) e sulla Linea Eclittica (Lighe Ecliptique). In entrambi gli emisferi sono segnalati i due poli, Polo Artico o Settentrionale (Polo Artique ou Septentrional) e Polo Antartico o Meridionale (Polo Antarctiques Point de Midy ou Antartique) e da una doppia linea i circoli polari artico e antartico, ed i Tropici Del Cancro e del Capricorno (Tropique du Cancer, Tropique du Capricorne). Nell'emisfero occidentale sono rappresentate: le Terre Artiche conosciute (Terres Ariques), a Nord della Baia di Hudson, che dal lato dell'Oceano Pacifico, scendono tra il 70 ed 80 del parallelo N con Groenlandia, le Terre Antartiche sconosciute (Terres Australes et Inconnues ou Antartique) sono comprese fra il 50 e 40 di latitudine S. Ben visibile è la divisione tra il Continente dell'America del Nord con le terre Sconosciute (Terres Inconnues) dovuta allo stretto di (Detroit d'Anian) che collega l'Oceano Pacifico con la Baia di Hudson (Bay di Hudson). Nell'emisfero Orientale, a Nord della Scandinavia, è raffigurato una parte del Continente Artico. L'Europa è maggiormente evidenziata da un tratteggio marrone. L'Australia (Nouvelle Holland), che si estende dalla Linea Equatoriale al 44 circa di latitudine S., presenta le coste occidentali ben delineate , mentre sul versante orientale una linea tratteggiata in marrone circoscrive il territorio fino a comprendere la Nuova Zelanda (Nouvelle Zelande). Le terre Australi e Sconosciute raggiungono sul lato dell'Oceano Atlantico, il 40 circa di latitudine S., il segno del contorno risulta interrotto all'altezza del meridiano passante per i poli. Gli oceani sono designati come Mari: del Sud (Mer du Sud) o Mare Pacifico (Mer Pacifique) per l'Oceano Pacifico, Mare del Nord (Mer du Nord) ed Oceano Etiopico (Ocean Ethiopen) per l'Oceano Atlantico, il Mare delle Indie (Mer des Indes) per l'Oceano Indiano; la carta, in più presenta brevi didascalie ormai

	quasi del tutto illeggibili e reca tracce di colorazione marrone e rosso per la delimitazione dei confini.